



Forcella ora punta sui giovani, la «Casa di vetro» è realtà De Magistris-Fico, sfida a biliardino

NAPOLI È cominciata con una partita di biliardino tra il sindaco Luigi de Magistris, il presidente della Camera Roberto Fico, il cardinale Sepe e il prefetto Pagano, la cerimonia di inaugurazione della «Casa di vetro» in via delle Zite a Forcella, spazio polifunzionale per bambini e giovani del quartiere.

Il match si è concluso con la vittoria del duo Fico-de Magistris su Sepe-Pagano. La casa di vetro rientra nel progetto «Forcella alla luce del giorno», promosso dall'associazione «L'Altra Napoli», che ha già raccolto, grazie a diversi sponsor, un milione e 300 mila euro. L'idea è quella di replicare il modello vincente del rione Sanità dove sono stati investiti 5 milioni di euro e realizzati 40 progetti. Forcella dunque è ora al centro dell'attenzione dell'«Altra Napoli» di Ernesto Albanese, che intende dare una nuova luce al quartiere, collaborando con tutti, gli abitanti in primo luogo, perché

come ha spiegato lui stesso: «Il riscatto deve partire dalla gente del posto, poi su questo si innesta il lavoro delle associazioni e delle istituzioni, noi siamo dei facilitatori».

La struttura, bella e funzionale, nasce da un'ex vetreria abbandonata da 20 anni: oltre 630 metri quadrati su due livelli. Qui i ragazzi potranno studiare, giocare, fare i compiti e tante attività laboratoriali. La casa sarà gestita dall'associazione «Amici di Carlo Fulvio Velardi onlus», da tempo attiva sul territorio, nella persona di Roberto Velardi e sua moglie che hanno voluto trasformare il dolore per un figlio morto a 14 anni in amore verso gli altri bambini. Con queste premesse, dunque, nasce il nuovo spazio, grazie al contributo economico di tanti: Impresa sociale Con i Bambini, emanazione della **Fondazione con il Sud**; Fondazione Vismara; Gesac ed Ecopneus; Fondazione Feltrinelli che ha

donato gli arredi e i libri per la biblioteca, curerà la formazione del personale dell'associazione Velardi e organizzerà incontri con gli autori. «Forcella deve diventare un luogo di rinascita culturale ed artistica — ha detto il sindaco de Magistris — e non essere più conosciuta come luogo del crimine, oggi è un bel giorno perché questa iniziativa dimostra un grande senso di comunità che è poi tipico di Napoli».

Sulla facciata dell'ex vetreria anche la scritta «Una luce che non si spegne mai», installazione permanente degli artisti Bianco-Valente. «Questo Paese o riparte dal Sud o non va da nessuna parte — ha precisato il presidente della Camera, Roberto Fico — bisogna investire qui perché c'è una prospettiva di crescita che non ha eguali. Io vivo a Napoli e conosco il territorio. Credo che un luogo come questo possa dare grandi chance. A Forcella ci sono due scuole con un tasso

di evasione scolastica fra i più alti d'Europa — ha aggiunto — ecco, strutture come queste servono ad impedire che ciò accada. Perciò dobbiamo evitare di ritrovarci fra 10 anni con lo stesso problema, non ci possiamo più permettere di fallire». All'inaugurazione era presente anche Gennaro Durante, il padre di Annalisa a che ha ricordato: «Qui ci sono tante ricchezze, bisogna solo portarle alla luce». «Napoli è una città aperta alla speranza — ha concluso il cardinale Sepe — con la sinergia di tanti è possibile riaccenderla, dalla Sanità a Forcella, il bene può essere contagioso, più del male».

Elena Scarici



Il match
La partita a biliardino con de Magistris (a sinistra) e Roberto Fico al suo fianco. Con loro anche il cardinale Sepe



Peso: 28%